



# **RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024**



## Sommario

1. Relazione di missione, parte generale .....	2
1.1 – Informazioni generali sull'ente .....	2
1.2 – Missione perseguita e attività di interesse generale .....	6
1.3 – Sezione del R.U.N.T.S. settore d'iscrizione e regime fiscale applicato.....	6
1.4 – Sedi e attività svolte.....	6
1.5 – Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti .....	7
1.6 – Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.....	7
2. Illustrazione delle poste di bilancio.....	8
2.1 – Principi di redazione .....	8
3. Stato patrimoniale, attivo.....	16
A) Quote associative o apporti ancora dovuti .....	16
B) Immobilizzazioni.....	16
C) Attivo circolante .....	19
D) Ratei e risconti attivi.....	21
4. Stato patrimoniale passivo .....	22
A) Patrimonio netto.....	22
B) Fondi per rischi e oneri .....	23
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato .....	24
D) Debiti .....	24
5. Rendiconto gestionale.....	27
A) Componenti da attività di interesse generale .....	27
B) Componenti da attività diverse.....	28
C) Componenti da attività di raccolta fondi .....	28
D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali .....	29
E) Componenti di supporto generale .....	30
Imposte.....	30
Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali .....	31
6. Rendiconto finanziario.....	32
7. Altre informazioni .....	32



## 1. Relazione di missione, parte generale

### 1.1 – Informazioni generali sull'ente

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV è un'Organizzazione di Volontariato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con decreto 528 del 07/10/2022 della Giunta Regionale del Veneto con numero di repertorio 52765.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le seguenti attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Il Comitato di Verona è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Lo Statuto di Croce Rossa Italiana Comitato di Verona, documento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento, prevede che per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolga, in via principale le seguenti attività:

#### ***Obiettivi generali***

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a) intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b) tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema



integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

- f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.

L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale

Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.



### ***Compiti di interesse pubblico***

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.

8.2 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;



- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

A dicembre del 2018 l'Assemblea Nazionale di Croce Rossa Italiana, di cui il Comitato di Verona ne fa parte, ha approvato la Strategia 2030, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per l'azione di intervento della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale identificando le azioni prioritarie ed i suoi ambiti di intervento delle attività per il miglior raggiungimento:

1. **ORGANIZZAZIONE:** Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.
2. **VOLONTARIATO:** Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.
3. **PRINCIPI E VALORI:** Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.
4. **SALUTE:** Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.
5. **INCLUSIONE SOCIALE:** Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.
6. **EMERGENZE:** Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.
7. **COOPERAZIONE:** Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento



## 1.2 – Missione perseguita e attività di interesse generale

L'obiettivo principale del Comitato di Verona della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Le attività di interesse generale, articolo 5 comma 1 del d.lgs. 117/2017, che attualmente svolgiamo sono:

- Attività 1: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- Attività 2: Y - Protezione civile
- Attività 3: B - Interventi e prestazioni sanitarie
- Attività 4: C - Prestazioni socio-sanitarie
- Attività 5: A - Interventi e servizi sociali

## 1.3 – Sezione del R.U.N.T.S. settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV è un'Organizzazione di Volontariato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con decreto 528 del 07/10/2022 della Giunta Regionale del Veneto con numero di repertorio 52765.

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto. qualificandosi come ETS non commerciale.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Relazione di Missione di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

## 1.4 – Sedi e attività svolte

L'ente ha sede legale in Verona Via Sant'Egidio n. 10 e ha sedi operative in:

- Verona - Via Mantovana, 97
- Verona - Via San Marco, 121



- Verona - Via dell'Artigianato, 9
- Marchesino di Buttapietra - Via Monte Baldo, 1

### 1.5 – Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I soci volontari sono persone fisiche che hanno compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso.

Le attività sono prevalentemente finalizzate a dare aiuto e assistenza ai terzi.

Presso l'Ente è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati	Dati	
	nu	%
Associati fondatori	-	---
Associati all'inizio dell'esercizio	393	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Associati ammessi durante l'esercizio	71	---
Associati receduti durante l'esercizio	54	---
Associati esclusi durante l'esercizio	-	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle	---	13,0
Percentuale di Associati presenti per delega alle	---	-
<b>Totale</b>	<b>410</b>	

### 1.6 – Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: gli associati sono l'elemento fondante del sistema operativo, organizzativo e gestionale dell'Ente. Attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo dell'Ente. Ogni associato garantisce la propria partecipazione alla vita dell'Ente, svolgendo almeno 24 servizi all'anno. La volontà degli associati si esprime attraverso l'assemblea degli associati che viene convocata almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio e del rendiconto e ogni qualvolta che gli associati ne richiedano la convocazione.



## **2. Illustrazione delle poste di bilancio**

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

### **2.1 – Principi di redazione**

*(Rif. art. 2423, C. Ce art. 2423-bis C.c.)*

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

#### ***Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile***

Non presente

#### ***Cambiamenti di principi contabili***

I principi contabili non sono stati variati rispetto all'anno precedente



### **Correzione di errori rilevanti**

Non presente

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non presente

### **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

{L'ente si è avvalso della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della Legge 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Nel proseguo della relazione sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.}

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote,



non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,00 %
Impianti e macchinari	30,00 %
Attrezzature	15,00 %
Altri beni	15,00 – 20,00 %

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di *lease back*, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato; pertanto, i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.



### ***Transazioni non sinallagmatiche***

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

### ***Determinazione del fair value***

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

### ***Rimanenze magazzino***

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### ***Titoli***

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.



Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### ***Quote associative e apporti da soci fondatori***

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente.
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

### ***Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate***

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o



lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

### ***Fondi per rischi e oneri***

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### ***Fondo TFR***

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

### ***Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi***

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed



integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

### **Costi e proventi figurativi**

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della

contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente

prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;



- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

#### ***Criteri di conversione dei valori espressi in valuta***

Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

#### ***Impegni, garanzie e passività potenziali***

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.



### **3. Stato patrimoniale, attivo**

#### **A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Non ci sono quote associative o apporti al 31.12.2024 da incassare.

#### **B) Immobilizzazioni**

*(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

### I-Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Contributi	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Contributi	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-



## II-Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-	-	-	-	-	-
Costo	-	4.316	63.389	626.693	-	694.398
Contributi	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.980	32.860	378.099	-	414.939
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	336	30.529	248.594	-	279.459
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	11.332	60.473	-	71.805
Contributi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	336	18.477	85.483	-	104.295
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(336)	(7.145)	(25.010)	-	(32.491)
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	-	-	-	-	-
Costo	-	4.315	67.131	694.755	-	766.201
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	4.315	43.747	471.171	-	519.233
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	<b>23.384</b>	<b>223.584</b>	-	<b>246.968</b>

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione

## Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2024 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	4.315	4.315
Attrezzature	11.105	11.105
Altre immobilizzazioni materiali	208.551	208.551
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>223.971</b>	<b>223.971</b>

## Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state eseguite svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

## Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

## Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non sono presenti immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

## Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

## Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

### **III-Immobilizzazioni finanziarie**

## Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

L'ente non ha partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

## C) Attivo circolante



### ***I-Rimanenze***

Non ci sono rimanenze di magazzino rilevate alla data del 31.12.2023.

### ***II-Crediti iscritti nell'attivo circolante***

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

#### **Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	41.930	-	-
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	21.190	-	-
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	672	-	-
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.689	-	-
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	482	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>77.481</b>	<b>482</b>	<b>-</b>

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti.

Non ci sono crediti di ammontare rilevante al 31/12/2024.

### ***III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Voce non presente

#### **Imprese controllate**

Voce non presente

#### **Imprese collegate**



Voce non presente

### Altri titoli

Voce non presente

### ***IV-Disponibilità liquide***

Il saldo di 207.713 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### **D) Ratei e risconti attivi**

*(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Assicurazioni automezzi	2.503
Assicurazione per responsabilità civile	5.139
Assicurazioni diverse	8.043
Fatture ricevute ma di competenza anno 2025	226
<b>Totale</b>	<b>15.911</b>

## 4. Stato patrimoniale passivo

### A) Patrimonio netto

#### *Movimentazioni delle voci di patrimonio netto*

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio vincolato</b>	-	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	37.276	-	13.000	9.276	-	-	41.000
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>37.276</b>	<b>-</b>	<b>13.000</b>	<b>9.276</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.000</b>
<b>Patrimonio libero</b>	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	231.879	-	5.234	-	-	-	237.113
Altre riserve	19.001	-	-	2	-	-	18.999
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>250.880</b>	<b>-</b>	<b>5.234</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>256.112</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.234	-	-	5.234	-	12.772	12.772
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>293.390</b>	<b>-</b>	<b>18234</b>	<b>14.512</b>		<b>12.772</b>	<b>309.884</b>

### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
<b>Patrimonio vincolato</b>									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi	41.000	Donazioni legate a progetti	100%		41.000	Progetti vincolati			
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>41.000</b>				<b>41.000</b>				
<b>Patrimonio libero</b>									
Riserve di utili o avanzi di gestione	237.113	Avanzi di gestione						237.113	
Altre riserve	18.999	Erogazioni liberali	100%						
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>256.112</b>								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.772								
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>309.884</b>								

### B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non presente

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Importi
Fondo T.F.R. a inizio anno	52.501
Decrementi	3.671
Incrementi	10.894
<b>Totale a fine anno</b>	<b>59.724</b>

### D) Debiti

#### Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	9.767	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	17.437	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	11.153	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.983	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.153	-	-
Altri debiti	36.190	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>87.916</b>	<b>9.767</b>	-

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a euro 9.767, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale ancora esigibile.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale e non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

### ***Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali***

Novi sono garanzie sui debiti al 31/12/2024.

Si elencano i debiti al 31/12/2024.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	-	-	9.767	9.767
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	17.437	17.437
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	11.153	11.153
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	6.983	6.983
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	16.153	16.153
Altri debiti	-	-	-	-	36.190	36.190
<b>Totale debiti</b>	-	-	-	-	<b>97.683</b>	<b>97.683</b>

### ***Finanziamenti effettuati da associati e fondatori***

Non sono presenti debiti verso associati e fondatori per finanziamenti (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)



**Debiti per erogazioni liberali condizionate**

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non sono presenti erogazioni liberali condizionate

**Ratei e risconti passivi**

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Credito IVA per acquisto ambulanze	21.479
Evento del 11/01/2025 per raccolta fondi Settore Emergenza	2.140
Donazione per mezzo settore emergenza	57.645
<b>Totale</b>	<b>81.264</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## 5. Rendiconto gestionale

(Punto 9- 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

### A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Rientrano in questa categoria tutti i costi e i ricavi inerenti alle attività di interesse generale definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negati/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

Ricavi e proventi di interesse generale	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.016	3.279	- 263
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondi.	-	-	-
Erogazioni liberali	37.568	33.481	4.087
Proventi del 5 per mille	7.287	7.329	- 42
Contributi da soggetti privati	47.456	90.863	- 43.407
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.138	-	5.138
Contributi da enti pubblici	15.448	16.377	- 929
Proventi da contratti con enti pubblici	343.346	166.634	176.712
Altri ricavi, rendite e proventi	1.205	3.115	1.910
Rimanenze finali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>460.464</b>	<b>321.078</b>	<b>139.386</b>

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	55.269	139.775	- 84.506
Servizi	86.408	59.445	26.963
Godimento di beni di terzi	12.281	12.811	- 530
Personale	212.472	70.079	142.393
Ammortamento immobilizzazioni	92.816	67.731	25.085
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	20.897	16.306	4.591
Rimanenze iniziali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>480.143</b>	<b>366.147</b>	<b>113.996</b>



## B) Componenti da attività diverse

Rientrano in questa categoria tutti i costi e i ricavi inerenti alle attività diverse definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”

Ricavi e proventi da attività diverse	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e f.	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	71.329	63.431	7.898
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	8.000	237.074	- 229.074
Altri ricavi e proventi	97	6.000	- 5.903
Rimanenze finali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>79.426</b>	<b>306.505</b>	<b>- 227.079</b>

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.658	13.922	- 7.264
Servizi	41.016	76.264	- 35.248
Godimento di beni di terzi	-	662	- 662
Personale	-	147.391	- 147.391
Ammortamento immobilizzazioni	11.045	25.857	- 14.812
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	148	1.355	- 1.207
Rimanenze iniziali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>58.867</b>	<b>265.451</b>	<b>- 206.584</b>

## C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Rientrano in questa categoria tutti i costi e i ricavi inerenti all’attività di raccolta fondi e definiti dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all’articolo 7 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni”.

Ricavi e proventi da attività raccolta fondi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Proventi da raccolte fondi abituali	-	-	-
Proventi da raccolte fondi occasionali	58.617	65.805	- 7.188
Altri proventi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>58.617</b>	<b>65.805</b>	<b>- 7.188</b>

Costi e oneri da attività raccolta fondi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	-
Oneri per raccolte fondi occasionali	1.420	-	1.420
Altri Oneri	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.420</b>	<b>-</b>	<b>1.420</b>

#### D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Rientrano in questa categoria tutti i costi e i ricavi inerenti le attività finanziarie e patrimoniali definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dalle operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni”.

I componenti di reddito riconducibili ad attività di interesse generale sono correttamente imputati nell’area A del rendiconto gestionale.

Ricavi e proventi da attività finanziarie e patr.	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Da rapporti bancari	2.182	1.150	1.032
Da altri investimenti	-	-	-
Da patrimonio edilizio	-	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.182</b>	<b>1.150</b>	<b>1.032</b>

Costi e oneri da attività finanziarie e patr.	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Su rapporti bancari	497	811	- 314
Su prestiti	-	-	-
Da patrimonio edilizio	-	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
Altri Oneri	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>811</b>	<b>- 314</b>

## E) Componenti di supporto generale

Rientrano in questa categoria tutti i costi ed oneri sostenuti per il supporto generale del Comitato nelle sue attività.

È l'area che include tutti i costi di struttura, i rimborsi spese dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione, i costi fissi imputabili alla sede legale, i costi relativi alla gestione amministrativa ed informatica.

Proventi di supporto generale	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Proventi da distacco del personale	-	-	-
Altri proventi di supporto general	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	-	1.231	- 1.231
Servizi	23.885	35.043	- 11.158
Godimento di beni di terzi	4.760	6.255	- 1.495
Personale	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni	434	657	- 223
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.227	20	11.207
Rimanenze iniziali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.306</b>	<b>43.206</b>	<b>- 2.900</b>

## Imposte

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	6.684	13.689	- 7.005
Imposte sostitutive	-	-	-
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	-	-	-
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.684</b>	<b>13.689</b>	<b>- 7.005</b>



Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

OIC 35 - Vedi paragrafo sui criteri di valutazione – se *fair value* non attendibilmente stimabile, dare informativa

### **Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

#### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

##### ***Ricavi di entità o incidenza eccezionale***

Voce non presente

##### ***Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale***

Voce non presente

## 6. Rendiconto finanziario

### Conti Finanziari

Conto	Descrizione	Saldo Prec.	Entrate (A)	Uscite (B)	Differenza	Gir. Entr/ Retif	Gir. Uscite	Saldo
03.04.01.001	BANCO BPM C/C 862	79.665,70	509.743,13	554.717,17	- 44.974,04	58.715,79	20.500,00	72.907,45
03.04.01.002	POSTE ITALIANE C/C 092	1.677,44	0,00	17.146,88	- 17.146,88	17.000,00	0,00	1.530,56
03.04.01.003	CARTE DI CREDITO PREPAGATE	308,76	0,00	2.897,34	- 2.897,34	3.500,00	0,00	911,42
03.04.01.004	INTESA SANPAOLO C/C 157020	38.759,91	94.824,27	15.755,62	79.068,65	23.852,83	10.000,00	131.681,39
03.04.01.005	INTESA SANPAOLO C/C 157023	5.667,83	0,00	15,00	- 15,00	0,00	5.652,83	0,00
03.04.01.006	PAYPAL	94,50	1.716,12	1.348,08	368,04	0,00	0,00	462,54
03.04.01.010	CONTO TRANSITORIO	0,00	294,01	294,01	0,00	0,00	0,00	0,00
03.04.03.001	CASSA CONTANTI	1.507,06	66.268,88	640,44	65.628,44	0,00	66.915,79	219,71
<b>Totali</b>		<b>127.681,20</b>	<b>672.846,41</b>	<b>592.814,54</b>	<b>80.031,87</b>	<b>103.068,62</b>	<b>103.068,62</b>	<b>207.713,07</b>

### Crediti

Descrizione	Saldo Prec.	Importo	Incassato	Differenza (C)	Saldo	
Clienti	24.075,81	70.690,80	66.255,71	4.435,09	28.510,90	
Clienti	38.837,85	346.706,61	364.354,37	- 17.647,76	21.190,09	
Socio	0,00	11.023,00	11.023,00	0,00	0,00	
Clienti	946,44	7.450,01	7.724,51	- 274,50	671,94	
<b>Totali</b>		<b>63.860,10</b>	<b>435.870,42</b>	<b>449.357,59</b>	<b>- 13.487,17</b>	<b>50.372,93</b>

### Debiti

Descrizione	Saldo Prec.	Importo	Pagato	Differenza (D)	Saldo	
Collaboratori	0,00	2.425,11	2.425,11	0,00	0,00	
Fornitori	160,00	13.185,67	13.345,67	- 160,00	0,00	
Fornitori	5.853,43	268.737,89	274.292,78	- 5.554,89	298,54	
<b>Totali</b>		<b>6.013,43</b>	<b>284.348,67</b>	<b>290.063,56</b>	<b>- 5.714,89</b>	<b>298,54</b>

Totale	Saldo Prec.	Entrate (A+C)	Uscite (B+D)	Differenza	Saldo
Totale	185.527,87	659.359,24	587.099,65	72.259,59	257.787,46

## 7. Altre informazioni

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio.

L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato dell'apposito paragrafo della relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macrocategorie:

	In denaro	In natura
Erogazioni liberali da privati	34.522	-
Erogazioni liberali da soci	2986	-
Erogazioni liberali da persone giuridiche	600	-
Donazioni di materiali	-	-
<b>Totali</b>	<b>38.108</b>	<b>-</b>

## Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	-	-
Operai	-	-
Altri dipendenti	6	-
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>6</b>	-
<b>Volontari</b>	-	<b>410</b>

## Compensi all'organo esecutivo, di controllo e all'incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			3.680

## Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

## Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n.117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone pertanto la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 12.772 alle riserve di utili/ avanzi di gestione.

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nei costi complessivi da indicare nel rendiconto gestionale rientrano, per esplicita indicazione ministeriale, anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);

L'importo indicato nel prospetto, pari ad euro 437.568 è stato così calcolato:

	Ore di volontariato	Paga orario lorda media	Totale
Salute	24.073	9,37	225.564
Attività varie di comitato	9.184	9,18	84.309
Inclusione sociale	5.652	9,18	51.885
Operazioni, emergenza e soccorsi	4.395	9,18	40.346
Innovazione, volontariato e formazione	2.122	9,18	19.479
Infermiere Volontarie	1.143	9,18	10.493
Principi e Valori Umanitari	288	9,18	2.644
Riduzione del rischio da disastri e res.	258	9,20	2.374
Cooperazione internazionale decentrata	54	8,93	482
<b>Totale</b>	<b>47.168</b>		<b>437.576</b>

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

*(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo di Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n.81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato:

	Importo	Nota
Retribuzione annua lorda minima	21.338,60	A
Retribuzione annua lorda massima	22.523,92	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,94737	A:B

## Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

I rendiconti delle raccolte fondi sono in allegato alla fine della presente relazione di missione.

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

### Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

*(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*



Il Comitato, nel corso del 2024, ha continuato a garantire un mezzo di soccorso con infermiere e un mezzo dedicato per i trasporti secondari, ed uno per le dimissioni dall'Azienda Ospedaliera.

È stata rinnovata per altri cinque anni l'autorizzazione all'esercizio per le attività di trasporto e soccorso con la Regione Veneto in base alla D.G.R.V. 870/2022.

È stato rinnovato per altri cinque anni il contratto di comodato d'uso gratuito con l'amministrazione Comunale per lo stabile di Via Mantovana 97 in Verona.

Il Comitato di Verona, inoltre, è stato iscritto nel registro delle Associazioni di Protezione Civile.

Il Comitato di Verona, infine, in base agli obblighi di vigilanza e controllo previsti dallo Statuto, è stato oggetto di audit da parte del Comitato Regionale per tutta la documentazione prodotta dal 2014 e fino alla data dell'incontro, prevista dai regolamenti nazionali; tale audit si è concluso con parere positivo e senza alcuna segnalazione.

È stata garantita, sotto il coordinamento del Suem, l'assistenza sanitaria durante la visita del Papa a Verona e durante l'evento RN24, promosso da Agesci nazionale, sempre a Verona in collaborazione e con il supporto per quest'ultimo dei Comitati CRI del Veneto, per l'alto numero dei partecipanti.

Sono continuati i progetti di raccolta fondi realizzati dai Volontari con progetti dedicati (I braccialetti di Edo) e con nuove modalità di *fundraising* (Attività di piazza) che mirano a coinvolgere sempre di più la cittadinanza avvicinandola alla realtà di Croce Rossa.

Anche per il 2024 è stata garantita alla popolazione l'assistenza nello screening dei parametri vitali, dell'udito, del glucosio e del colesterolo con il progetto Vivere in salute.

In aggiunta, sono stati erogati corsi di Primo Soccorso e di utilizzo al Defibrillatore anche per conto dell'Associazione Nazionale, oltre alle numerose serate di manovre salvavita pediatriche.

Si è confermata la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Buttapietra, attraverso il supporto del Settore Emergenze, con la diffusione delle buone pratiche in merito alle emergenze a carattere idro-geologico, ed il supporto agli eventi promossi dall'amministrazione comunale, la presenza alle manifestazioni sportive con l'utilizzo del PMA e del ponte radio locale dando la disponibilità al Suem quando richiesto per il recupero del personale sanitario in luoghi resi impervi dalle condizioni meteorologiche soprattutto in caso di nevicate intense.

È stato concluso il progetto Colibrì per l'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto del PMA con un centro di comando mobile e di un furgone per il traino degli stessi. È stato svolto l'aggiornamento degli operatori Opem e svolto un nuovo corso Opem.

È stato rinnovato il contratto con Veronafiere per i locali del Polo Sociale in Via dell'Artigianato in Verona. Sono proseguite per tutto l'anno le attività sociali del Comitato di Verona con l'erogazione di servizi rivolti alle persone in difficoltà che seguiamo, in collaborazione con l'Associazione Nazionale ed il Comitato Regionale per alcuni progetti specifici seguiti. È stato svolto un corso per Operatore Sociale.

Sono proseguite le attività verso la gioventù in particolare con incontri nelle scuole sull'educazione alla pace, educazione alimentare, la chiamata al 118 ed il progetto 8-13 che si è sviluppato nel corso del 2024, come pure i progetti di sensibilizzazione denominati LoveRed per una attenzione



maggiormente accorta nella sfera relazionale dell'affettività. È stato vinto un bando nazionale finanziato da Kellogg's e realizzato un campo giovani aperto ad adolescenti esterni all'associazione con modalità residenziale a Grezzana presso il forte Santa Viola visitato anche dal Presidente Nazionale insieme al Consigliere Nazionale Rappresentante dei Giovani ed al Presidente Regionale.

Nel mese di settembre si è svolto il consueto Corso di Formazione per far entrare nuovi Soci nell'Associazione.

Nel mese di dicembre si è svolta una serata di raccolta fondi con evento di danza presso il Teatro di San Giovanni Lupatoto in favore del progetto dei "Braccialetti di Edoardo".

Per tutto l'anno sono continuate le attività di assistenza e formazione organizzate dai Corpi Ausiliari alle FF.AA., ovvero Corpo Militare Volontario ed Infermiere Volontarie, attraverso la presenza nelle varie caserme ove richieste e nei disinsneschi di ordigni bellici nel territorio anche fuori Regione; ha continuato lo svolgimento di un corso per allieve II.VV.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

*(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

Anche per l'anno 2025 il Comitato è impegnato nella gestione del mezzo di soccorso territoriale, nei trasporti ordinari e nelle organizzazioni di assistenze ad eventi sportivi e manifestazioni. Nelle prossime settimane deve affrontare la visita ispettiva da parte di Azienda Zero per il rinnovo all'Accreditamento Istituzionale secondo la D.G.R.V. 870/22.

Nel mese di gennaio il Comitato ha ricevuto una importante donazione da parte di Rossetto Group, in occasione del 60° anniversario della loro fondazione, a favore del progetto "I Braccialetti di Edo".

Nel mese di marzo si è svolto un evento teatrale a San Massimo per la raccolta fondi per il Progetto Modulo di assistenza alla popolazione del Settore Emergenze.

Prosegue il progetto di diffusione delle manovre salvavita e/o disostruzione delle vie aeree dalla cittadinanza richiedente.

Per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione sociale, continueranno le attività presso il Polo Sociale cercando la collaborazione con le altre associazioni presenti sul territorio.

È stata accolta la richiesta di collaborazione da parte di Caritas Verona per essere di supporto a loro nella attività di monitoraggio ed aiuto per i cittadini extracomunitari che richiedono l'espletamento di pratiche presso la Questura di Verona.

In questo ambito, il Settore Emergenze, su richiesta della Questura di Verona, ha fornito una tensostruttura fino a tutto novembre 2025 per poter accogliere i cittadini in attesa di entrare negli uffici competenti.

Il Settore Emergenze continua l'azione di implementazione del Modulo di assistenza e soccorso alla popolazione e di rinnovamento degli apparati radio. Rimane in essere la convenzione con



l'amministrazione di Buttapietra per l'assistenza agli eventi locali ed il supporto emergenziale in caso di eventi acuti a carattere idrogeologico, soprattutto nel periodo estivo.

Viene confermato il ruolo importante nella promozione del volontariato anche presso gli istituti scolastici sia per la diffusione della cultura del volontariato, sia per la conoscenza delle manovre salvavita e le buone pratiche in merito al settore emergenza.

Un'attenzione merita in modo particolare l'impegno promosso dai Giovani di Croce Rossa di coinvolgere i coetanei in progetti di inclusione e responsabilizzazione verso la gioventù, la lotta ai pregiudizi, la cultura di una cittadinanza attiva, l'educazione alla pace, allo stile di vita sana e di alimentazione corretta, oltre alla sfera dell'affettività con il progetto LoveRed.

Per l'Estate 2025 è stato vinto un bando con la fondazione Cariverona per i Campi estivi ed è in fase di definizione l'Assistenza alla Stagione Teatrale presso il Teatro Romano.

Nonostante l'opera di ottimizzazione dei costi compiuta nel 2024, è necessario reperire, infine, nuove modalità di raccolta fondi, oltre a quelle già organizzate, per far fronte alle spese connesse ai diversi obiettivi strategici, senza tralasciare l'accesso a nuove forme di progettazione e di bandi.

Risulta fondamentale e necessario perseguire con celerità nel progetto di identificazione di una struttura unica nel Comune di Verona che possa rappresentare la casa del volontario per ciascun socio e per le persone che sono assistite quotidianamente.

Il 25 maggio prossimo avranno luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche associative per il prossimo quadriennio.

### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

*(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

Le modalità di perseguimento rispecchiano sia la normativa attuale in ambito di partecipazioni a proposte di gare o di affidamenti, sia la collaborazione con altri enti associativi o altri partner per il supporto all'inclusione sociale adottando strategie mirate.

Da ultimo, la stipula di accordi con le amministrazioni locali ove ha competenza l'associazione per il mantenimento degli obiettivi propri

### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

*(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze 107 del 2021 con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.



	Importi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	79.426	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	600.689	30% delle entrate	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	581.233	180.207	383.614
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse *	A		

### Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato PDF/A contenente lo stato Patrimoniale, il conto di gestione e la relazione di missione è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso l'associazione, ai sensi dell'articolo 38 e 47 del DPR 445/2000 che si trasmette ad uso Registro Nazionale Unico del Terzo Settore.

Il Presidente  
Dr. Enrico Fabris